

partenza, e siccome non spirava vento di sorta, sei scialuppe ci rimorchiarono fin dinanzi a Dolma Bakchè, ove cominciò a farsi sentire un po' la tramontana, si pose alla vela. Allora s'inalberò bandiera parlamentaria Francese e Russa, e il nostro capitano, per salutare il serraglio, tirò un colpo di cannone a palla che poco mancò non affondasse un caicchio, ed andò a battere nelle mura del serraglio stesso.

Non parlerò già della navigazione della Propontide che cominciò con una copiosissima cena, nella quale coloro che lasciavano qualche cosa di caro a Pera, soffocarono un poco il loro mal umore.

Il posdimani ci ancorammo a Nagara, mezza lega distante dai Dardanelli.